

COMUNE DI CALATABIANO
Città Metropolitana di Catania

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 45 del 11/04/2017

OGGETTO: INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA DEFINIZIONE DEL
CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO – PARTE ECONOMICA 2017.

L'anno duemiladiciassette, il giorno undici, del mese di aprile, ore 11,20
e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con
l'intervento dei Sigg.ri:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1. INTELISANO dr. GIUSEPPE	Sindaco	X	
2. MOSCHELLA dr. ing. ANTONINO	Vicesindaco	X	
3. DI BELLA MARIO	Assessore	X	
4. MESSINA ROSARIA FILIPPA	Assessore		X
5. PONTURO VINCENZO MASSIMILIANO	Assessore	X	

Non sono intervenuti i Sigg.: Messina Rosarie Filippa.

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dr.ssa Concetta Puglisi.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

aggiunte /integrazioni:

modifiche/sostituzioni :

Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente
esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la
correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

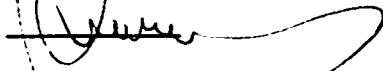
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 45 DEL 11/04/2017

- sottoposta ad approvazione della Giunta Comunale -

OGGETTO: INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA PER LA DEFINIZIONE DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO – PARTE ECONOMICA 2017.

PROPONENTE

Il Sindaco



VISTI

- l'art. 4, co. 1, del C.C.N.L. 01.04.1999 del comparto Regioni - Autonomie Locali, secondo il cui disposto le parti, in ciascun Ente, stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo (C.C.D.I.) utilizzando le risorse di cui all'art. 15 e nel rispetto della disciplina di cui all'art. 17 dello stesso;
- l'art. 31 del C.C.N.L. 22.01.2004 del comparto Regioni - Autonomie Locali, il quale prevede la determinazione annuale delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
- gli artt. 37 del C.C.N.L. 22.01.2004 e 5 del C.C.N.L. 31.07.2009 del comparto Regioni - Autonomie Locali, concernenti i compensi per produttività;
- l'art. 4 del C.C.N.L. 22.01.2004, che disciplina tempi e procedure per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi;
- gli artt. 16, co. 1, del C.C.N.L. 31.03.1999 e 4, co. 2, del C.C.N.L. 01.04.1999, che definiscono le materie oggetto di contrattazione decentrata integrativa;
- il D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, avente ad oggetto "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", ed il D.L. n. 95/12 (*Spending Review*), convertito in L. n. 135/12, che hanno apportato modifiche al sussistente sistema contrattuale delle relazioni sindacali;
- gli artt. 53, 54 e 55 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi adeguato al predetto decreto legislativo con deliberazione di G.C. n. 124 del 30.12.2010, esecutiva ai sensi di legge;
- l'art. 40, co. 3, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, come sostituito dal D.Lgs. 27.10.2009, n. 150, che, al comma 3, stabilisce: "*La contrattazione collettiva disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi. La durata viene stabilita in modo che vi sia coincidenza fra la vigenza della disciplina giuridica e di quella economica*";
- l'"Intesa per l'applicazione dell'Accordo Quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 ai comparti contrattuali del settore pubblico" firmata il 30 aprile 2009, che, tra l'altro:
 - ✓ conferma la presenza di due livelli di contrattazione (nazionale e aziendale o territoriale);
 - ✓ dispone la durata triennale dei contratti tanto per la parte economica che per quella normativa;
- l'articolo 9, co. 17, del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 30.07.2010, n. 122, che dispone il blocco della contrattazione nazionale per il triennio 2010-2012;
- l'articolo 65, co. 1, 2 e 4, del D.Lgs. n.150/2009, il quale obbliga gli enti del comparto regioni ed autonomie locali all'adeguamento, entro il 31 dicembre 2011, dei contratti collettivi integrativi vigenti alla data di entrata in vigore della norma (15.11.2009), cessando essi la loro efficacia dal 31 dicembre 2012 e non potendo essere ulteriormente applicabili;
- l'art. 9, co. 1 e co. 2-bis, del D.L. n. 78/10, convertito in L. n. 122/10, come modificato dall'art. 1, co. 456, della L. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), concernenti rispettivamente il blocco, per il triennio 2011-2013 (già prorogato al 31.12.2014 con d.P.R. n. 122 del 04.09.2013), del

trattamento economico complessivo dei dipendenti ed il blocco, per il quadriennio 2011-2014, dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale al corrispondente importo dell'anno 2010, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; mentre, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la decurtazione delle risorse decentrate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo (cfr. anche M.E.F. - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - circolare n. 8 del 02.02.2015);

- l'art. 1, co. 236, della L. 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che testualmente recita: "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente." e le esplicitazioni fornite in merito dalla circolare M.E.F. - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - n. 12 del 23.03.2016;

VISTI, altresì,

- il D.Lgs. n. 165/2001, che prevede la contrattazione collettiva decentrata integrativa come un vincolo per tutte le amministrazioni;
- l'art. 10 del C.C.N.L. 1 aprile 1999 del comparto Regioni - Autonomie Locali che detta le regole per la composizione della delegazione trattante di parte pubblica;
- il D.Lgs. n. 150/2009 che impegna le PA ad adottare il piano delle performance;
- l'art. 169, co. 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000 secondo cui il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del citato decreto legislativo e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG., deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione (D.U.P.);
- il D.Lgs. n. 165/2001 ed il C.C.N.L. 01.04.1999 che obbligano le amministrazioni a formulare direttive alla delegazione trattante di parte pubblica sull'andamento della contrattazione collettiva decentrata integrativa;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e la L.R. n. 23/1998, che assegnano ai dirigenti (*ovvero negli enti che ne sono sprovvisti ai responsabili*) tutte le competenze gestionali;

DATO ATTO CHE

- con determinazione sindacale n. 20 del 30.04.2004, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del C.C.N.L. 01.04.1999, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, è stata costituita la delegazione trattante di parte pubblica;
- con propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 81 del 27.09.2016 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2016-2018; che è in corso di redazione lo schema di bilancio 2017-2019, nonché lo schema di documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019 e che, successivamente all'approvazione da parte dell'organo consiliare di questi ultimi, dovrà essere adottato il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2017-2019, in coerenza con gli stessi;
- il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2017-2019, approvato con deliberazione di G.C. n. 17 del 31.01.2017, esecutiva ai sensi di legge, assume ad obiettivo

di performance l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ed all'art. 29 prevede che l'OIV:

- verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel P.T.P.C.T. e quelli indicati nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla *performance*;
- utilizza le informazioni ed i dati relativi all'attuazione degli obiettivi di prevenzione della corruzione e di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della *performance*, sia organizzativa sia individuale, ed utilizza, a tal fine, gli esiti del referto del controllo trimestrale di regolarità amministrativa in fase successiva (indicatore di attuazione delle misure di prevenzione), tenendosi conto, ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato e dei premi di produttività, dell'attuazione del P.T.P.C.T. dell'anno di riferimento;

CONSIDERATO CHE necessita avviare una sessione negoziale per la stipula di un nuovo contratto decentrato integrativo al fine di:

- ✓ definire il C.C.D.I. - parte economica per l'annualità 2017, a seguito dell'avvenuta costituzione del fondo risorse decentrate anno 2017 giusta determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 291 del 30.03.2017;

RITENUTO di

- assumere la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, tramite strumenti di motivazione e gratificazione, a presupposto su cui si fonda l'azione di questa P.A.;
- accrescere il livello di consapevolezza e partecipazione dei lavoratori al processo produttivo, allo scopo di elevare l'efficienza e lo standard di qualità dei servizi erogati all'utenza esterna; nonché, i livelli di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità, trasparenza e legalità dell'ente, oltre che di qualità dei servizi istituzionali;
- migliorare il clima organizzativo generale dell'Ente consentendo maggiormente l'efficace raggiungimento degli obiettivi assegnati a chi gestisce risorse umane;
- valorizzare i dipendenti capaci di conseguire le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi economici;

ATTESO CHE

- il contratto collettivo decentrato integrativo deve fornire il necessario supporto nella direzione del raggiungimento di tali obiettivi, conformi alle misure previste nel piano anticorruzione, in particolare, stimolando l'impegno dei dipendenti nella direzione del loro perseguimento;

RICHIAMATO il verbale di Delegazione Trattante n. 01 del 07.04.2017, in cui parte pubblica e parte sindacale, sulla base del regolamento per la disciplina del servizio di pronta reperibilità, dei contratti nazionali di comparto e decentrato-parte normativa, nonché della spesa sostenuta nel 2016 si sono concordemente determinate sulla necessità di destinare parte delle risorse stabili, complessivamente quantificate in € 42.477,41 con la surrichiamata determinazione di costituzione del fondo, all'erogazione delle seguenti indennità d'importo pari ad € 30.650,00:

Art. 24, co. 1, C.C.N.L. 14.09.2000 Attività prestata in giorno festivo	Art. 24, co. 5, C.C.N.L. 14.09.2000 Attività ordinaria prestata in giorno festivo	Art. 23 C.C.N.L. 14.09.2000 Art. 11 C.C.N.L. 05.10.2001 Reperibilità	Art. 37 C.C.N.L. 14.09.2000 Art. 41 C.C.N.L. 22.01.2004 Rischio	Art. 22 C.C.N.L. 14.09.2000 Turno	Art. 36 C.C.N.L. 14.09.2000 Maneggio valori	Art. 17, co. 2, lett. i) C.C.N.L. 01.04.1999 Specifiche responsabilità ufficiale di stato civile, anagrafe ed ufficiale elettorale
---	--	--	--	--------------------------------------	---	---

per ciascuna area di attività in cui è articolata la struttura dell'ente:

AREA	IMPORTO
Area amministrativa	€ 3.500,00 di cui € 300,00 complessivi per le qualifiche di ufficiale di stato civile, anagrafe ed elettorale
Area economico-finanziaria	€ 440,00
Area entrate	€ 0,00
Area s.u.a.p. ecologia ed ambiente	€ 1.730,00
Area tecnica	€ 6.480,00
Area vigilanza	€ 18.500,00
	€ 30.650,00

e, per la residua parte, determinata in € 11.827,41, a progetti di produttività (merito);

DATO ATTO CHE sussiste la facoltà dell'amministrazione, in caso di mancato raggiungimento di un accordo, di avvalersi della possibilità recata dall'articolo 40, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 "al fine di assicurare la continuità ed il migliore svolgimento della funzione pubblica può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione";

SI PROPONE
al fine di fornire alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica
le linee di indirizzo su quanto in oggetto:

I. La delegazione trattante di parte pubblica è impegnata a rispettare nella contrattazione i seguenti vincoli ed a privilegiare le seguenti scelte:

- a) costituzione del fondo per le risorse decentrate rimessa alla esclusiva competenza dell'amministrazione;
- b) osservanza in modo rigoroso delle delimitazioni dettate ai temi oggetto di contrattazione collettiva decentrata integrativa;
- c) definizione del C.C.D.I. - parte economica per l'annualità 2017, a seguito dell'avvenuta costituzione del fondo risorse decentrate anno 2017 giusta determinazione succitata, determinando la ripartizione dell'ammontare complessivo del fondo nel rispetto delle relazioni sindacali;
- d) prendere atto del verbale n. 01 del 07.04.2017 ed a conferma destinare al merito una quota delle risorse stabili, ammontanti ad € 42.477,41, quantificata in € 11.827,41, al netto delle risorse finanziarie, pari ad € 30.650,00, necessitanti per la remunerazione delle seguenti particolari attività:

Art. 24, co. 1, C.C.N.L. 14.09.2000 Attività prestata in giorno festivo	Art. 24, co. 5, C.C.N.L. 14.09.2000 Attività ordinaria prestata in giorno festivo	Art. 23 C.C.N.L. 14.09.2000 Art. 11 C.C.N.L. 05.10.2001 Reperibilità	Art. 37 C.C.N.L. 14.09.2000 Art. 41 C.C.N.L. 22.01.2004 Rischio	Art. 22 C.C.N.L. 14.09.2000 Turno	Art. 36 C.C.N.L. 14.09.2000 Maneggio valori	Art. 17, co. 2, lett. i) C.C.N.L. 01.04.1999 Specifiche responsabilità ufficiale di stato civile, anagrafe ed ufficiale elettorale
--	--	--	---	-----------------------------------	--	---

e così suddivise per ciascuna area di attività in cui è articolata la struttura dell'ente:

AREA	IMPORTO
Area amministrativa	€ 3.500,00 di cui € 300,00 complessivi per le qualifiche di ufficiale di stato civile, anagrafe ed elettorale
Area economico-finanziaria	€ 440,00
Area entrate	€ 0,00
Area s.u.a.p. ecologia ed ambiente	€ 1.730,00
Area tecnica	€ 6.480,00
Area vigilanza	€ 18.500,00
	€ 30.650,00

e) correlazione, onde conseguire obiettivi strategici attuativi dell'anticorruzione e della trasparenza, in conformità al P.T.P.C.T. 2017-2019, e comunque prioritari per l'amministrazione, delle risorse destinate al merito all'attuazione di progettualità proposte dai Responsabili di Area, **entro il termine di quindici giorni dalla deliberazione della presente proposta, secondo il fac simile allegato;**

f) ripartizione in atto delle risorse decentrate variabili, salva adozione ad integrazione di ulteriori provvedimenti, in conformità alla determinazione più volte citata n. 291/2017, per i seguenti istituti:

- art. 113 del D.Lgs. n. 50/2006 - Incentivi per funzioni tecniche (art. 15, co. 1, lett. k) C.C.N.L. 01.04.1999);

- conseguimento obiettivi di mantenimento - Matrimoni civili celebrati nella struttura "Castello San Marco" in giornata di sabato e domenica presso il separato ufficio di stato civile, istituito con delibera di G. C. n. 115 del 17.02.2007 come modificata con delibere di G.C. n. 22 del 04.03.2009 e n. 21 del 28.03.2014 (art. 15, co. 5, C.C.N.L. 01.04.1999);

- art. 13 L.R. n. 17/1990 - Fondo miglioramento dei servizi di Polizia Municipale;

II. Disporre che, con separato atto, l'Amministrazione vaglierà i progetti assegnandone il relativo budget;

III. Dare atto che la corresponsione dei compensi correlati al merito non avverrà in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi in quanto è basata, ai sensi dell'art. 33 della metodologia di valutazione vigente nell'ente, su un sistema di controllo dei risultati, che prevede, a conclusione del periodo di realizzazione delle attività progettuali, la valutazione, da parte dell'O.I.V., del risultato conseguito, sulla base di apposita scheda di rendicontazione del progetto e mediante la produzione di documentazione da parte del responsabile della struttura;

III. Trasmettere copia del presente atto ai Responsabili di Area, alla R.S.U. ed ai soggetti sindacali di cui all'art. 10, co. 2, del C.C.N.L. 01.04.1999.



Comune di Calatabiano

Città Metropolitana di Catania

Scheda di progetto n. ____

AREA _____

Ambito di progettualità (1)	
Denominazione del progetto	
Descrizione del progetto (2)	
Risultati attesi	
Modalità di attuazione	
Tempi/Fasi di attuazione	
Standard dimensionali	
Risorse umane (3)	
Risorse finanziarie (5)	
Indicatori (6)	

IL /I PARTECIPANTE/I

(_____)

IL/I RESPONSABILE/I DI AREA

(_____)

1 - indicare ambito di progettualità:

- a) obiettivo di struttura: riconducibile al miglioramento di efficacia e/o efficienza dei servizi espletati dalla struttura di riferimento (area)/strettamente correlato al potenziamento di standard di qualità e/o quantità della struttura di riferimento (area), ivi inclusi il miglioramento della comunicazione interna ed istituzionale e/o la semplificazione dei servizi ai cittadini
- b) obiettivo strategico: non riconducibile all'ambito operativo ordinario della struttura di riferimento/prioritario/strettamente correlato alle politiche

2 - indicare se settoriale o intersettoriale

3 - indicare unità di personale impiegate nel progetto

4 - in modo esclusivo/in modo prevalente/in modo saltuario

5 - indicare eventuali interventi di spesa di bilancio da impegnare per l'attuazione del progetto

6 - uno o più misurabili (es. n. pratiche evase, n. atti predisposti, n. procedure informatiche effettuate, n. procedimenti definiti, n. modulistica inserita sul sito, n. accertamenti effettuati, riduzione tempi, n. aggiornamenti, n. accessi, ecc.)

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità tecnica, si esprime **PARERE: favorevole** per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Calatabiano li 11/04/2017

(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA – ENTRATE – SUAP
ECOLOGIA ED AMBIENTE - VIGILANZA

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.55, co.5, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91;
- all'art.7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

in ordine della regolarità contabile di esprime parere FAVOREVOLE

Calatabiano lì, 11.04.2017

IL RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.



Rag. Rosalba Pennino

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente Deliberazione è trasmessa :

ai Capigruppo, con nota

n. _____ del _____

L'Addetto

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo *on line*, dal _____ al _____, con il n. _____ del Registro pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal al, e che contro la stessa non sono stati presentati reclami. li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91.

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 11/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio: _____

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria